



Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Sandro	Sandri
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 1757

del 16/06/09

OGGETTO: “Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - “Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione” – Asse I “Adattabilità”, categoria di intervento 64 – Asse II “Occupabilità”, categoria di intervento 67. Anno 2009. Approvazione della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso.

Il relatore, Assessore regionale alle politiche dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro, Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Al fine di contrastare le conseguenze occupazionali della crisi economica, la Regione del Veneto, in anticipo rispetto agli accordi nazionali, ha sottoscritto in data 5 febbraio 2009 un accordo quadro con le Parti Sociali nel quale le parti si sono impegnate ad assicurare a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito adeguato e ad ottimizzare l’impiego delle risorse finanziarie disponibili mediante una razionale combinazione dei trattamenti ordinari e dei trattamenti in deroga ed il ricorso aggiuntivo a fondi comunitari.

Il 12 febbraio 2009 è stato sottoscritto tra Governo, Regioni e Province Autonome un accordo che quantifica in 8.000 milioni di euro nel biennio 2009/2010 le risorse impiegabili per fronteggiare la situazione di crisi, a fronte del quale le regioni si sono impegnate a contribuire, per il 30%, destinando quota parte delle risorse, a valere sul Fondo Sociale Europeo, ad azioni di politica attiva del lavoro accompagnate da misure di sostegno al reddito per i destinatari di tali azioni, in un’azione di convergenza con lo Stato.

In data 30 marzo 2009, la nostra Regione ha sottoscritto un ulteriore accordo con le parti sociali in virtù del quale l’istituto della Cassa Integrazione guadagni in deroga è stato esteso a settori e categorie di lavoratori per i quali l’istituto stesso non era operante e per l’applicazione del quale si sono definite, in un successivo protocollo del 16 maggio 2009, le relative linee guida.

Inoltre in data 16 aprile 2009, tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto è stato sottoscritto uno specifico Accordo che, muovendo dalla necessità di dare attuazione al precedente Accordo del 12 febbraio 2009, ha ulteriormente stabilito le modalità di partecipazione del POR FSE regionale alle iniziative per far fronte alla crisi ed ha altresì previsto in capo alla Regione Veneto l’inoltro delle domande di cassa integrazione in deroga ed i relativi provvedimenti autorizzativi, già di competenza del Ministero Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione regionale del Veneto. Alla data del 5 giugno 2009 risultano caricate sul nuovo sistema n. 1396 domande, per oltre 4 milioni di ore richieste e per un afflusso giornaliero di 120 richieste di cassa integrazione in deroga.

Va ricordato in questo contesto che la legge regionale n. 3/2009, recentemente approvata, prevede l’istituzione dell’elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati a svolgere servizi per il lavoro nel territorio regionale, nel rispetto degli indirizzi definiti ai sensi dell’articolo 7 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modifiche ed integrazioni e dell’articolo 1, comma 31, della legge 24 dicembre 2007, n. 247. Successivamente la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta regionale n. 1445

del 19/05/2009, ha stabilito le modalità relative all'istituzione dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento per i servizi al lavoro nel territorio regionale.

Inoltre, con deliberazione n. 1566 del 26/05/2009, la Giunta regionale, coerentemente con i provvedimenti anticrisi adottati a livello nazionale, ha inteso tracciare il quadro generale degli interventi per fronteggiare la crisi del mercato occupazionale, interventi che saranno sostenuti sia con risorse proprie, sia con le risorse nazionali rese disponibili in seguito all'accordo Stato-Regioni del 12/02/2009, sia con risorse del Fondo Sociale Europeo, *sia con risorse derivanti dall'adesione a progetti promossi dal Ministero del Lavoro*.

Tra le azioni indicate nella suddetta deliberazione n. 1566/2009, la Giunta regionale prevede specificamente l'attivazione di una linea per la realizzazione di interventi di politiche attive per il reinserimento, la riqualificazione ed il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica, per le quali l'accordo del 16 aprile 2009 ha previsto una anticipazione da parte dello Stato equivalente a 50 milioni di euro.

Il presente provvedimento intende pertanto dare attuazione alla linea suddetta.

Gli interventi, coerentemente con le indicazioni comunitarie, di cui alla nota 09821 del 05/06/2009, e nazionali, di cui alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 17/VII/0009313 del 27/05/2009, realizzati sulla base della Direttiva allegata al presente provvedimento, saranno finanziati con le risorse del POR FSE "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" riferite all'Asse I "Adattabilità" - categorie di intervento 64 e all'Asse II "Occupabilità", categorie di intervento 67. Tali interventi sono finalizzati a sostenere l'adattabilità e/o l'occupabilità dei lavoratori in esubero congiunturale. Lo stanziamento iniziale per questo primo intervento è pari a Euro 25.800.154,00 di cui Euro 17.949.754,00 a valere sulla Asse I "Adattabilità" e di cui 7.850.400,00 a valere sull'Asse II "Occupabilità". La spesa trova copertura finanziaria nei capitoli 101320 - 101321 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Adattabilità" - Area Lavoro - e nei capitoli 101324 - 101325 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Occupabilità" - Area Lavoro Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1081 del vigente bilancio regionale.

I destinatari dell'intervento sono lavoratori beneficiari degli ammortizzatori in deroga, ex art. 19 della L. 2/2009. I percorsi sono prioritariamente volti alla riqualificazione delle competenze coerenti con i fabbisogni professionali prodotti dall'impresa e alla eventuale ricollocazione attraverso azioni di miglioramento ed adeguamento delle competenze.

Sulla scorta di interventi già avviati nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2007-2013 afferente al POR FSE regionale, lo strumento attraverso il quale il lavoratore definisce il proprio programma di intervento è il Piano di Azione Individuale. Al lavoratore è altresì assegnata una Dote individuale che consente la fruizione di tutti i servizi indicati nel piano personalizzato. Ogni Dote si compone di servizi al lavoro, ovvero di un insieme integrato di politiche attive, e di un'indennità di partecipazione. Il lavoratore può percepire l'indennità di partecipazione solo se collegata al percorso di politica attiva.

Le doti sono erogate al lavoratore per conto della Regione Veneto dai soggetti accreditati per i servizi al lavoro, ex art. 25 della L.R. n. 3/2009. Tali soggetti presentano, sulla base del presente avviso, domanda di ammissione alla gestione degli interventi di politica attiva.

Le modalità di presentazione della domanda e le indicazioni sulla composizione, gestione e rendicontazione della dote sono contenute nella Direttiva per la realizzazione di "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica" e nel relativo Avviso, di cui agli **allegati A e B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il modello di intervento proposto garantisce la salvaguardia dell'equilibrio economico generale e la congruità delle azioni sulla base delle indicazioni fornite dalla Comunità europea e la necessaria flessibilità nei tempi di realizzazione e nei contenuti proposti negli interventi.

Si tratta pertanto di approvare la direttiva per la realizzazione degli "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica", **Allegato A** e l'avviso per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato B**, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Con specifico e successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Lavoro saranno approvati la modulistica per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi, il manuale per gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, i decreti di impegno ed ogni qualsiasi ed ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude il proprio intervento sottoponendo all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.
- Visti i Regolamenti (CE) nn. 1081/2006, 1083/2006 e 1828/2006.
- Visto il P.O.R. Veneto Fondo Sociale Europeo – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013, approvato con DGR n. 422 del 27.02.2007 e la Decisione n. C(2007) 5633 del 16.11.2007 della Commissione Europea.
- Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 267.
- Vista la L.R. n. 1/1997.
- Vista la L.R. n. 31/1998.
- Vista la L.R. n. 39/2001.
- Vista la L. n. 2 /2009.
- Vista la L.R. n. 3/2009.
- Visti gli Accordi citati in premessa.

Considerate le motivazioni e le proposte espone in premessa dal Relatore.

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare la seguente documentazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. direttiva per la realizzazione degli “Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica” (**allegato A**);
 - b. avviso per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi (**allegato B**).
3. di stabilire che le domande di ammissione agli interventi, compilate on line sul sito www.servizilavoro.venetolavoro.it, corredate da una marca da bollo, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A.R. alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Regionale Lavoro. Via Torino, 105 – 30172 Venezia/Mestre, a partire dalla pubblicazione sul BURV del presente avviso.
4. di stabilire che la presentazione della domanda di ammissione e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia;
5. di stabilire che le risorse finanziarie al presente avviso sono pari a Euro 25.800.154,00 di cui Euro 17.949.754,00 a valere sulla Asse I “Adattabilità” e di cui Euro 7.850.400,00 a valere sull’Asse II “Occupabilità” a valere sui capitoli 101320 - 101321 “Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Adattabilità” – Area Lavoro – e sui capitoli 101324 – 101325 “Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Occupabilità” – Area Lavoro Reg.to CEE 05/07/2006, N. 1081 del bilancio regionale per gli anni 2009 – 2010.

6. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro l'adozione della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi, il manuale per gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, i decreti di impegno e di ogni qualsiasi ed ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan